

COPIA



COMUNE DI MAGLIANO VETERE

84050 MAGLIANO VETERE (SA) C.so Umberto I

☎ 0974/992032 – 992076

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 64 del 27/10/2015

OGGETTO: Adesione Distretto Rurale "Castagna" ex. art. 5 Legge Regionale Campania n. 20/2014.

L'anno duemilaquindici il giorno ventisette del mese di Ottobre alle ore 12:30 presso la sede municipale si è riunita la Giunta Comunale, regolarmente convocata nei modi prescritti dalla legge.

All'appello risultano presenti:

- Dr. Carmine	D'ALESSANDRO	SINDACO
- Sig.ra Franca	TARALLO	ASSESSORE

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a), del D.L.vo 18.8.2000, n. 267) il Segretario comunale **Dott.ssa Claudia Vertullo**;

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i Convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.L.vo 18.8.2000, n. 267 hanno espresso parere FAVOREVOLE.

PARERI sulla proposta di deliberazione (art. 49, comma 1, D.L.g.vo 18.8.2000, n. 267)

PER LA REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere: FAVOREVOLE
Lì, 27/10/15

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Dott. Carmine D'Alessandro

PER LA REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere: favorevole
Lì 27/10/15

IL RESPONS. DEL SERVIZIO
F.to Dott.ssa Claudia Vertullo

--

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che

- la Legge Regione Campania n. 20 del 8 Agosto 2014 ha provveduto a disciplinare il riconoscimento e la costituzione dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità e dei distretti di filiera, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo del 18 maggio 2001 n. 228 (Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57), per promuovere lo sviluppo rurale, per valorizzare le risorse naturali, sociali ed economiche dei territori per facilitare l'integrazione tra i diversi settori economici e tra le stesse filiere e garantire la sostenibilità ambientale, economica e sociale;
- l'art. 2 del predetto atto legislativo regionale fornisce la definizione di distretto di filiera quale *"l'insieme costituito da imprese operanti nelle diverse fasi di valorizzazione di un prodotto agroalimentare come la produzione, la trasformazione, commercializzazione e la distribuzione di un prodotto agro- alimentare"*;
- che attualmente è in fase di approvazione il regolamento di attuazione della legge regionale 8 agosto 2014, n. 20 *"Riconoscimento e costituzione dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità e dei distretti di filiera"*;

Evidenziato che

- il territorio del Cilento per quanto riguarda la filiera della castagna, in aderenza con l'art. 5 della legge istitutiva dei distretti, vanta la significativa concentrazione di imprese, soprattutto di piccola e media dimensione, fra loro integrate secondo una logica di filiera per uno o più dei prodotti o dei processi produttivi agroalimentari rilevanti nel contesto regionale, a partire dai progetti integrati di filiera già individuati dalla Regione, un sistema consolidato di relazioni tra le imprese agricole e le imprese agroalimentari, la presenza di centri di ricerca o di eccellenza tecnologica legati allo sviluppo dell'innovazione e all'ottimizzazione dei processi di filiera, la presenza di istituzioni e di autonomie locali che sostengono la realtà distrettuale favorendo la realizzazione delle attività programmate nel distretto;

Ritenuto di avviare la dovuta attività di concertazione tra gli enti locali, i soggetti pubblici, le imprese agricole ed agroalimentare, le associazioni di categoria dei consumatori, le organizzazioni sindacali e della cooperazione almeno di rilevanza regionale quali consorzi di tutela delle produzioni agroalimentari certificate, i consorzi di imprese, i consorzi di gruppi di azione locale, i centri privati di ricerca, gli enti di formazione professionale, le fondazioni, gli istituti bancari e le associazioni, che hanno sede o esercitano le proprie attività nell'ambito territoriale interessato nell'attesa che il competente organismo regionale completi l'iter amministrativo dell'approvazione del regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 20/2014;

Visti l'atto costitutivo e lo statuto del comitato promotore del distretto di filiera della castagna che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

Acquisiti i pareri espressi ai sensi dell'art.49 del TUEL approvato con D.Lgs. n.267/2000.

Con voti favorevoli unanimi, resi in forma palese;

DELIBERA

1. Di aderire al comitato promotore del distretto di filiera della castagna, ai sensi della Legge Regione Campania n. 20 del 20/8/2014;

2. Di approvare l'atto costitutivo e lo statuto del suddetto comitato, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
3. Di dare atto che il G.A.L. Cilento Regeneratio srl è l'ente capofila del comitato per la richiesta in Regione Campania di riconoscimento del distretto rurale del Cilento ai sensi dell'art. 6 della Legge Regione Campania n. 20 del 8/8/2014;
4. Di delegare il Sindaco alla stipula dell'atto costitutivo del comitato promotore del distretto di filiera della castagna;
5. Di rendere, con successiva ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

**STATUTO DEL COMITATO PROMOTORE
DEL "DISTRETTO DI FILIERA DELLA CASTAGNA DEL CILENTO"
LEGGE REGIONE CAMPANIA N. 20/2014**

Art. 1

(Costituzione)

E' costituito il Comitato Promotore per l'istituzione del distretto di filiera della castagna del Cilento ai sensi della Legge Regione Campania n. 20/2014.

Art. 2

(Sede)

Il Comitato promotore del Distretto di filiera della castagna del Cilento ha sede legale in Magliano Vetere, presso la sede del G.A.L. Cilento Regeneratio srl in C.so Umberto I. L'Assemblea dei soci gode della possibilità di istituire, modificare o sopprimere, in Italia e all'estero, eventuali sedi secondarie del comitato.

Art. 3

(Finalità e compiti del comitato promotore)

Il Comitato ha la finalità di promuovere, attraverso azioni specifiche, l'attività di animazione e concertazione nel territorio di riferimento del Cilento, volta alla costituzione del distretto rurale di cui alla legge Regione Campania 20/2014, stimolando la partecipazione attiva nel processo costituente di tutti i soggetti pubblici e privati così come descritti dal successivo art. 4.

Il Comitato si prefigge, altresì, di rilevare dati strutturali e funzionali alla struttura di un distretto di filiera della castagna del Cilento, a tal fine si assume i seguenti compiti:

- 1) operare in sinergia con gli attori pubblici e privati del territorio per lo sviluppo dei comparti agricolo e zootecnico, il miglioramento della fruibilità delle risorse agricole anche attraverso l'intreccio con la filiera turistica ed in generale per la promozione e lo sviluppo turistico/economico dell'area territoriale di riferimento;
- 2) costituire una nuova risorsa per lo sviluppo del territorio nella forma di strumento di coordinamento delle singole azioni del comparto agricolo, turistico ed economico in generale;
- 3) Favorire l'emersione e la messa a sistema dei fattori sussistenti che determinano l'intesa di filiera per la valorizzazione della castagna e dei prodotti ad essa collegati e da essa trasformati tenendo conto degli interessi dei soggetti economicamente coinvolti nella filiera stessa, dei consumatori e del territorio in termini di ricadute trasversali e della sostenibilità.

A tal fine dovrà:

- a) esercitare e promuovere iniziative nell'ambito del settore agricolo, turistico, storico-culturale, ambientale, enogastronomico, nell'interesse comune dei territori rappresentati e degli associati;
- b) essere valido ed autorevole interlocutore presso le Istituzioni Politiche, gli organismi di promozione territoriale, i Sistemi Turistici e le Associazioni di Categoria, per determinare la struttura operativa, rilevare i fabbisogni e dettagliare il programma del costituendo distretto rurale;
- c) collaborare con autorità, enti ed associazioni alla individuazione dei problemi riguardanti attività dei comparti agricolo zootecnico e delle connessioni con il settore del turismo e gli altri comparti economici;
- d) promuovere e favorire scambi di informazione di interesse comune tra i soci;
- e) favorire la sinergia tra gli operatori del comparto, sostenendo processi di aggregazione al fine di evitare che si agisca in modo frammentato;
- f) definire azioni per intercettare i dati relativi alla produzione e al mercato e predisporre un ipotesi di coordinamento dell'immissione dei prodotti sul mercato nelle filiere corta e allungata;
- g) studiare e clusterizzare lo stato dell'arte circa i modelli e le azioni d'impresa e tracciare un quadro prospettico per la definizione modelli contrattuali compatibili con la normativa comunitaria da utilizzare, a distretto costituito, nella stipula dei contratti di coltivazione, distribuzione e fornitura;
- h) realizzare, sulla scorta dei dati raccolti, un modello operativo per la valorizzazione e tutela delle denominazioni di origine, indicazioni geografiche e marchi di qualità, nonché criteri per la valorizzazione del legame delle produzioni al territorio di provenienza;
- i) prospettare azioni volte a perseguire condizioni di equilibrio e stabilità del mercato attraverso informazioni e ricerche per l'orientamento della produzione agricola alla domanda e alle esigenze dei consumatori, nonché metodi di produzione migliorativi, idonei alla salvaguardia dello stato di salute e della qualità del prodotto e, al contempo, rispettosi dell'ambiente;
- j) svolgere in generale tutte le attività che si riconoscano utili e vantaggiose per il raggiungimento dei fini che il Comitato si propone;
- k) promuovere e incentivare attività editoriali e divulgative atte alla promozione del distretto rurale;
- l) promuovere l'adesione in partenariato di ulteriori enti pubblici e privati, associazioni, sindacati, comitati, consorzi.

Art. 4

(Adesione di nuovi membri)

L'adesione al Comitato Promotore è sempre possibile per tutta la sua durata.

In tal senso si evidenzia che possono far parte del comitato promotore, in aderenza con l'art. 6 della Legge Regione Campania n. 20/2014 i seguenti soggetti:

- a) le imprese operanti nel territorio regionale;
- b) le associazioni di categoria e dei consumatori e le organizzazioni sindacali e della cooperazione almeno di rilevanza regionale;
- c) i soggetti pubblici.

Le domande di adesione dei singoli soggetti, laddove rientranti nelle tipologie di cui sopra, sono soggetti a presa d'atto del consiglio direttivo nei successivi 30 giorni dalla presentazione dell'istanza al soggetto capofila.

Art.5

(Durata e scioglimento)

Il comitato inizia la sua attività con la data di stipula del presente accordo e si scioglie con la formale costituzione del distretto di filiera della castagna del Cilento come disciplinato dall'art. 7 della legge regione Campania n. 20/14.

Art. 6

(Organizzazione)

Gli organi del Comitato sono l'Assemblea dei soci, il Presidente, il consiglio direttivo e la struttura tecnica. In tal senso si specifica che:

- *l'Assemblea* è costituita dall'universalità dei soci e le deliberazioni prese in conformità alla legge e al presente statuto obbligano tutti gli associati.

L'assemblea ha il compito di eleggere il Presidente, il Vice Presidente ed i componenti del consiglio direttivo, di approvare il programma di attività proposto dal Consiglio Direttivo ed adeguare ad eventuali aggiornamenti normativi il presente statuto. Le discussioni e le deliberazioni dell'assemblea ordinaria e straordinaria sono riassunte in un verbale che viene redatto dal segretario o da un componente dell'assemblea appositamente nominato. Il verbale viene sottoscritto dal Presidente e dall'estensore, è trascritto su apposito registro, conservato a

cura del Presidente nella sede del Distretto rurale.

- *il Presidente* ha la legale rappresentanza del distretto. Il Presidente è il legale rappresentante del G.A.L. Cilento Regeneratio srl, quale ente capofila del partenariato, il quale convoca e presiede l'assemblea dei soci ed il Consiglio direttivo sia in caso di convocazioni ordinarie che straordinarie. In caso di assenza, impedimento o cessazione, le relative funzioni sono svolte dal vicepresidente.
- *Il Consiglio direttivo* è composto da sei membri nominati dall'assemblea. Fissa le norme per il funzionamento del comitato tramite l'approvazione di apposito regolamento di gestione. Definisce il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea. Accoglie o rigetta la domanda di aspiranti soci.
- *la Struttura tecnica* ha il compito di condurre il processo di animazione e partecipativo nei territori di riferimento nonché di progettare le azioni tecniche da implementare nel successivo piano di distretto. La stessa è costituita dal personale del G.A.L. Cilento Regeneratio srl.

Art. 7

(Norme finali)

Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto, trovano piena ed integrale applicazione le norme in materia contenute nel codice civile.

ATTO COSTITUTIVO COMITATO PROMOTORE
"DISTRETTO DI FILIERA DELLA CASTAGNA DEL CILENTO"
EX LEGGE REGIONE CAMPANIA N. 20/2014

Il giorno **".."** del mese di **".."** dell'anno **duemilaquindici**, alle ore **".."**, presso la sede legale del G.A.L Cilento Regeneratio srl in Magliano Vetere C.so Umberto I si sono riuniti:

1. Il G.A.L. Cilento Regeneratio srl con sede in Magliano Vetere (SA), C.so Umberto I, Codice Fiscale: 04823610656, al presente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Dr. Carmine D'Alessandro, nato a Magliano Vetere (SA) il 23/2/1952;
2. (Inserire aziende aderenti)

Premesso che:

- la Legge Regione Campania n. 20 del 8 Agosto 2014 ha provveduto a disciplinare il riconoscimento e la costituzione dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità e dei distretti di filiera, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo del 18 maggio 2001 n. 228 (Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57), per promuovere lo sviluppo rurale, per valorizzare le risorse naturali, sociali ed economiche dei territori per facilitare l'integrazione tra i diversi settori economici e tra le stesse filiere e garantire la sostenibilità ambientale, economica e sociale;
- l'art. 2 del predetto atto legislativo regionale fornisce la definizione di distretto di filiera *"quale l'insieme costituito da imprese operanti nelle diverse fasi di valorizzazione di un prodotto agroalimentare come la produzione, la trasformazione, la commercializzazione e la distribuzione di un prodotto agro- alimentare"*;
- che attualmente è in fase di approvazione il regolamento di attuazione della legge regionale 8 agosto 2014, n. 20 *"Riconoscimento e costituzione dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità e dei distretti di filiera"*;

Evidenziato che

- il territorio del Cilento, in merito alla filiera della castagna, in aderenza con l'art. 5 della legge Regione Campania n. 20/2014, vanta la significativa concentrazione di imprese, soprattutto di piccola e media dimensione, fra loro integrate secondo una logica di filiera per uno o più dei prodotti o dei processi produttivi agroalimentari rilevanti nel contesto regionale, a partire dai progetti integrati di filiera già individuati dalla Regione, un sistema consolidato di relazioni tra le imprese agricole e le imprese agroalimentari, la presenza di centri di ricerca o di eccellenza tecnologica legati allo sviluppo dell'innovazione e all'ottimizzazione dei processi di filiera, la presenza di istituzioni e di autonomie locali che

sostengono la realtà distrettuale favorendo la realizzazione delle attività programmate nel distretto;

Ritenuto

- avviare la dovuta attività di concertazione tra gli enti locali, i soggetti pubblici, le imprese agricole ed agroalimentare, le associazioni di categoria dei consumatori, le organizzazioni sindacali e della cooperazione almeno di rilevanza regionale quali consorzi di tutela delle produzioni agroalimentari certificate, i consorzi di imprese, i consorzi di gruppi di azione locale, i centri privati di ricerca, gli enti di formazione professionale, le fondazioni, gli istituti bancari e le associazioni, che hanno sede o esercitano le proprie attività nell'ambito territoriale interessato nell'attesa che il competente organismo regionale completi l'iter amministrativo dell'approvazione del regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 20/2014;

mediante quest'atto convengono e stipulano quanto segue:

- **E' costituito il Comitato promotore del Distretto di filiera della castagna del Cilento** il cui scopo e la cui disciplina sono contenuti nella legge Regione Campania n. 20 del 8/8/2014, nel successivo regolamento di attuazione, e nello Statuto allegato che costituisce parte integrante del presente atto;
- Il presente atto sarà portato a ratifica nei rispettivi organi deliberativi.
- E' nominato quale ente capofila del Comitato il G.A.L. Cilento Regeneratio srl con i seguenti membri del Consiglio Direttivo :

1) " .. "

Letto, approvato sottoscritto da ciascun aderente sopra indicato, nell'ordine:

1) " .. "

Ritenuto

- avviare la dovuta attività di concertazione tra gli enti locali, i soggetti pubblici, le imprese agricole ed agroalimentare, le associazioni di categoria dei consumatori, le organizzazioni sindacali e della cooperazione almeno di rilevanza regionale quali consorzi di tutela delle

Del che è verbale

IL SINDACO
F.to (Dr. Carmine D'Alessandro)

timbro

IL SEGRETARIO
f.to (Dott.ssa Claudia Vertullo)

E' copia conforme all'originale
Li, 29 OTT. 2015



Il Segretario Comunale
Dott.ssa Claudia Vertullo

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire

Dal 29 OTT. 2015

Magliano Vetere, 29 OTT. 2015

Il Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Claudia Vertullo

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla data su indicata data di inizio pubblicazione. è divenuta esecutiva il

() per decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 1 del D.L.vo 18.8.2000, n. 267.

(X) perché dichiarata immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO
f.to Dott.ssa Claudia Vertullo